

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Ottobre

LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

Stante la sua importanza riportiamo nella sua integrità il seguente articolo della *Riforma*, ieri segnalato dai nostri telegrammi, tanto più che vi si designa nettamente il programma dei lavori parlamentari, fra cui la legge della riforma comunale, che è una delle riforme politiche più attese:

La convocazione del Parlamento è stata, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, fissata al 16 del prossimo novembre; circa dieci giorni, dunque, prima della solita ripresa autunnale dei lavori.

La ragione di questa anticipazione, è doppia: anzitutto, trattandosi di inaugurare una nuova sessione, in qualche giorno dopo la seduta reale sarà occupato dalla rinnovazione degli Uffici. È stato poi constatato come troppo breve il solito periodo che correva dalla ripresa dei lavori alle vacanze natalizie.

È vero che quest'anno, grazie al recente ordinamento dell'anno finanziario, non si corre il pericolo di esercizi provvisori; ma il lavoro non mancherà certo; anzi, più s'andrà verso il dicembre, più andrà aumentando; mentre nei primi giorni, dovendo i progetti che il Governo presenterà passare per la trafila degli Uffici, per quanto questi e le subsequenti Commissioni si mostrino alacri, si dovrà pure attraversare un breve periodo di preparazione.

Il primo stadio dei lavori parlamentari riuscirà dunque, è a sperarsi, molto produttivo e preparerà degnamente il terreno al secondo.

Il Governo ha stabilito di non affollare eccessivamente la sessione di progetti coi manchi poi la possibilità di essere discussi; ma quelli assolutamente indispensabili non sono né così pochi di numero, né di così poca importanza, che non occorra un tempo non breve per risolverli — il che dovrà essere fatto prima delle vacanze estive.

Il compito del Parlamento sarà certo facilitato dalla norma che il Gabinetto intende seguire: di dividere cioè il lavoro legislativo tra la Camera ed il Senato, dimodochè possa venire regolarmente lo scambio delle leggi discusse in quella e in questa assemblea, e la Camera non debba sedere sola per rivedere leggi modificate dal Senato, ed il Senato non debba abborracciare in fretta, in tempo inopportuno, lavori importanti.

Bisognerà tuttavia che tutti pongano questa volta nell'adempimento dei doveri parlamentari la migliore volontà, ispirandosi all'esempio del Governo; il quale ha tanto lavorato durante le vacanze, appunto per preparare una sessione feconda.

Noi non abbiamo qui la pretesa di definire quali sieno le leggi che ogni Ministro, d'accordo con gli altri, ha deliberato di presentare. Ma non sono un mistero per alcuno quelle che dovranno, in ogni modo essere discusse.

Si sa, ad esempio, che dovranno essere, prima della fin d'anno discussi, se si riuscirà a concluderli, com'è sperabile i trattati di commercio; si sa che si è condotto con tanta alacrità lo studio del Codice Penale, appunto per risolvere una volta per tutte questa gravissima questione, alla quale

dovranno poi seguire quelle della riforma penitenziaria e della riforma della procedura; si sa che la riforma amministrativa non può oltre essere protratta; che la pubblica sicurezza esige provvedimenti; che domandano assestamenti i rapporti tra Governo e Comuni circa alle finanze comunali; si può presumere che la questione dell'ordinamento definitivo dell'amministrazione centrale dovrà essere anch'essa in questa sessione risolta.

Si vede dunque che, se pure altro non vi fosse, ve ne sarebbe abbastanza; perchè a lor tempo verranno i bilanci; e le discussioni sulla politica interna ed estera non si potranno evitare, per quanto saran certo più concise, epperò più efficaci del solito.

Ma qualche altro argomento di indole politica ed amministrativa s'imporrà certamente così all'attenzione del Governo che all'esa-me del Parlamento. Si vede quindi che non esageriamo dicendo che, pur non volendo soffocare la sessione sotto il peso di troppi progetti, il tempo, anche messo a frutto benissimo, sarà piuttosto deficiente che sovrabbondante. E si riuscirà a tutto solo nel caso che discussioni meno accademiche di quelle cui ci ha abituati il nostro Parlamento, rispondano alla cura del Governo di dare alle leggi proposte forme altrettanto chiare che semplici, sostituendo ai mastodonti poche e ben determinate disposizioni, le quali possano essere applicate senza sconvolgere le basi dell'amministrazione, pure riformandola, magari anche radicalmente, là ove si è chiarita essenzialmente difettosa.

Ora, del buon volere del Parlamento non è certo il caso di dubitare.

Epperò, possiamo accogliere l'annuncio della convocazione con la fiducia che s'aprirà un periodo non inutile nella storia politica e civile della nuova Italia.

La liberazione di Savoironx

narrata

dal greco Elia Sakellario

La Piemontese ha da Alessandria d'Egitto:

« Il greco Elia Sakellario, che fu ultimamente sfrattato da Massaua, è giunto al Cairo, ed ivi fu sua prima cura recarsi all'ufficio dell'italofobo *Bosphore Egyptien* a narrare la sua avventura dal giorno in cui lasciò l'Abissinia per accompagnare il co. Savoironx. Naturalmente il giornale francese cairino pubblicò la lunga narrazione.

Il Sakellario incomincia col parlare delle trattative intraprese dal padre Colbeaux per la liberazione di Savoironx, e dice che oltre i 15 mila taleri fu pattuito che il Governo italiano lasciasse libero il vescovo abissino detenuto a Massaua. Passa quindi a parlare dei servizi che egli, Sakellario, rese non solo a Savoironx, ma anche al Salimbeni e compagni durante la loro cattività, avendo loro più di venti volte, dice, salvata la vita coll'invitare Ras Alula a sospendere già la progettata esecuzione di tutta la spedizione. Narra che venne ad accompagnare Savoironx, e che, giunti a poca distanza dai primi posti italiani, egli voleva tornare addietro, adducendo di essere mal visto dalle autorità di Massaua, e che si fu dietro l'insistenza e la quasi garanzia di Savoironx, che si decise a proseguire. Che arrivati fu ben trattato fin che Savoironx era presente, ma che, partito questi per Massaua, egli venne coi suoi servi arrestato ed incatenato. Che quando si seppe di tale arresto, Savoironx si recò tosto

dal generale Saletta, col quale avrebbe avuto una vivissima discussione in proposito. Che, infine, venne consegnato al capitano di un vapore egiziano che lo portò a Suez.

Incidentalmente, il Sakellario racconta ancora che la somma del riscatto fu inviata a Ras Alula in oro; che questi la rimandò volendo tallari di Maria Teresa, e che intanto, valendosi dell'offerta garanzia, fece arrestare il padre Colbeaux e tutti i preti della Missione.

Terminata la narrazione di quanto sopra, il *Bosphore Egyptien* scrive che mette le sue colonne a disposizione del conte Savoironx, qualora nel racconto vi siano inesattezze e che egli voglia rettificare. »

Una lapide ad Enrico Tazzoli

Domenica scorsa si inaugurò a Caneto, provincia di Mantova, una lapide ad Enrico Tazzoli. Assistevano alla patriottica cerimonia i deputati Ferri e Moneta, e le rappresentanze di oltre 20 associazioni operaie dei paesi circinvicini.

Il deputato Ferri, che parlò applauditissimo dinanzi alla casa del martire, lesse il seguente telegramma della sorella del Tazzoli.

« A Milano — Impossibilitata venire tarda età, assistere collo spirito patriottica unione ed agape fraterna, commossa gentile pensiero.

Se è doveroso sporgere tributo di affetto a chi è stesso offeso olocasto alla patria, sono pure da encomiarsi coloro che tale dovere si nobilmente compiono.

A Lei, a codesta rispettabile Società, ai Cantenesi tutti, sensi d'ammirazione e di grazie, col voto che i vostri figliuoli amino la patria, quanto l'amò l'adorato mio fratello.

Tazzoli Verdelli Teresina. »

Dopo l'inaugurazione, ebbe luogo un banchetto di oltre 300 coperti. Parlò di nuovo, destando entusiasmo, il deputato Ferri.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Agosto 1887:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 1,536,745

Libretti emessi nel mese di Agosto 1887 » 24,115

. N.° 1,560,860

Libretti estinti nel mese stesso » 9,187

Rimanenza N.° 1,551,673

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 226,052,563:97

Depositi del mese di Agosto 1887 » 12,709,558:66

. L. 238,762,122:63

Rimborsi del mese stesso » 12,068,486:67

Rimanenza L. 226,693,635:96

Esposizione ed altro a Parma

LETTERA XI.

Parma, 10 ottobre.

(A. Lisoni). — Ieri si chiudeva l'Esposizione colla distribuzione degli attestati di merito e dei libretti della Cassa di Risparmio.

Parlarono brevemente, ma assennatamente, i sigg. Cugini, presidente dei giuri, e Pelagatti, deputato e presidente della Cassa di Risparmio. Ambedue furono applauditissimi al terminare dei loro discorsi.

I premi si daranno in via privata. Ecco i pertanto i nomi di quelli che ottennero *medaglia d'oro* e *diplomi d'onore* e di merito.

DIVISIONE I^a e II^a (Sezione industriale). *Prima lavorazione dei metalli e del legno nelle costruzioni* — Meccanica. Fratelli Carra di Parma, *medaglia d'oro*; Società Telefonica di Zurigo,

Langen e Wolf di Torino, Schaeffer di Torino, Compagnia Singer, Pavesi e Crespi di Milano *diploma di merito* di 1° grado.

DIVISIONE III^a — *Ceramica, marmi lavorati, cementi e pietre artificiali* — Vetreria.

V. Tedeschi, *diploma d'onore*; Bormioli Rocco di Parma, Rondani Tolomeo di Parma, Marchi Battista di Parma, *medaglia d'oro*; Borelli Medardo di Sassuolo; Forni Sociali di S. Ilario; Giralchini di Montecchio; Società Anonima di Reggio, *diploma di merito*.

DIVISIONE IV^a — *Industrie chimiche ed affini*.

Società delle Saline e Bagni di Salsomaggiore, *medaglia d'oro*, Wilson e Basevi di Borgo S. Donnino, *medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura*. Ravà Cesare, *medaglia d'oro*, Società Miniere Solfuree, Albani di Pesaro, *diploma di merito*.

DIVISIONE V^a — *Materie alimentari e preparate*.

Medioli Vincenzo di Vicoforte; Gneccchi Bassano, fratelli Chiari di Parma, Calda Giuseppe di Sala Baganza, *medaglia d'oro*; Caralli e Lanf. anchi di Cremona, *diploma di 1° grado*.

DIVISIONE VI^a — *Industria della carta ed affini ed arti grafiche*.

Battai Luigi, Dall'Olio Pietro di Parma, *medaglia d'oro*; Bertani Ettore di Cremona, *diploma di 1° grado*.

DIVISIONE VII^a — *Industrie tessili*.

Ditta Ghia Luigi di Parma, *medaglia d'oro*.

DIVISIONE VIII^a — *Arti usuali*.

Cerri, Bourcard e C. di Parma, *diploma d'onore*; Società Cooperativa Calzolari di Parma, *medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura*; Janer di Parma, *medaglia d'oro della Società d'Incoraggiamento di Parma*, Ferrari Antonio, Bonetti Luciano, Bonli Eugenio, Molegari Emilio, Dellepiane Domenico, Gemmiani Maria, Mora Augusto, Ospizii Civili, Istituto S. Vincenzo de Paoli, Guastalla e C. di Parma, *medaglia d'oro*; Righi Daniele di Modena, Zanfi Giuseppe di Modena, Ferro Giovanni di Milano, De Poli Francesco di Vittorio (Veneto) Società Telefonica di Zurigo, *diploma di merito* di 1° grado.

DIVISIONE IX^a — *Arti liberali*.

Beccarelli Luigi, Basevi Giulio, *diploma d'onore*; Gneccchi Lassana, Molegari Enrico di Parma, *medaglia d'oro*, Cavani Giovanni di Spilamberto di Modena, *diploma di 1° grado*.

DIVISIONE X^a — *Floricoltura*.

Società Parmense di Orticoltura, *medaglia d'oro*.

(Parte 1^a) DIVISIONE XI^a (Sezione didattica).

R. Scuola di Musica di Parma, *diploma d'onore*; Scuola Normale femminile, Istituto di Belle Arti, Scuola serale di commercio, Rossi Luigi di Parma, *medaglia d'oro*; D' Aquino Carlo, maestro di ballo, Parma, *medaglia d'argento*; (*) Istituto Tecnico di Mantova, *diploma di 1° grado*.

(Parte 2^a) DIVISIONE XI^a (Sezione Previdenza e Beneficenza Pubblica).

Cassa di Risparmio, Ospizii Civili di Parma *diploma d'onore*; Banca Popolare Cooperativa Parmense; Asili d'Infanzia di Parma, Comitato di Prov-

(*) Ha esposto un utilissimo trattato di ballo. Il giuri, dichiaratosi incompetente, lo mandò al Greviotti di Bologna, il quale telegrafò facendone i più ampi elogi.

vedimento di Parma, *medaglia d'oro*; Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli operai di Parma, *medaglia d'oro della Banca Cooperativa Parmense*.

DIVISIONE I^a, II^a e III^a (Sezione scientifica). — *Igiene, scienza medica, scienze naturali*.

Ospizii Civili, Comitato Parmense di Provvedimento, Tenchini prof. Lorenzo di Parma, *diploma d'onore*.

DIVISIONE IV^a (Parte 1^a) — *Scienze fisico matematiche*.

Ing. Magnani, Guerci e Soldati, *medaglia d'argento*.

DIVISIONE IV^a (Parte II^a) — *Ragioneria*. Sanguinetti rag. cav. Achille, *medaglia d'oro*.

Botanica, Crittogamica — (Esposizione Nazionale).

Bottini Antonio di Pisa, Castione degli Antelmenelli Francesco di Roma, Saccardo Pier Andrea, *medaglia d'oro*.

Corriere Veneto

DA POLESSELLA

11 ottobre.

Dico: « Che un popolo che crede potervi essere un uomo che rappresenti immediatamente Dio, un uomo che non possa errar mai, egli è certamente un popolo stupido. »

« ALFIERI ».

Anzi tutto premettiamo queste poche righe di un grand'uomo; il sovrano dei poeti italiani del secolo scorso, che non risparmiò di scagliare parole di fuoco contro quella immorale genia gesuitica, che minaccia ancor oggi di rinascere; ma con inutili conati, essendo il popolo ormai informato allo spirito moderno, che bandisce totalmente le assurde dottrine teologiche, atte solo a conquistare quella parte ignorante, che senza esame di coscienza abbraccia troppo corivamente il Verbo pretino.

Anche la parrocchia di Polesella vanta una di queste cornacchie che di *gracchiar ha sempre voglia*; e non si stanca mai di *cornacchiare* ogni domenica contro tutti, e schiamazza, e strilla, e urla; specialmente contro chi non si sente in grado di osservare la sua religione, che di ogni nome ne vuol far un baciapila. Il prete qui da noi da oggi in poi si può chiamare il ridicolo de'suoi fedeli.

Chiunque volesse convincersene, si potrebbe recare in chiesa alla prima messa della domenica mattina e vedrebbe co' suoi occhi, da una parte un prete furibondo che balla, che ridacchia sull'altare, che parla citando metaforicamente le persone da lui credute eretiche, dall'altro un popolo di credenti che ride pure delle sue pulcinellate, dei suoi trasporti fanatici, e che mostra con gesti di impazienza di avere a schifo le personalità che nulla hanno a che fare col ministero della religione cattolica.

Nè suoi sermoncini mordaci egli attacca in particolare la gioventù del paese, dichiarandola una massa di *epuloni* buoni a nulla, che non si curano della santa bottega, e tanti altri epiteti che gli stessi fedeli ci riferiscono, e che noi tacciamo per non entrare nel cuore della persona.

Rispondiamo in breve a questo bolente gregario di quella Rognà Pretina che tenta in ogni modo di spargere un brutto contagio: Che noi siamo onesti e l'onesta è la prima virtù de' l'uomo; che se vogliamo conoscere

un epulone lo troviamo nel prete il quale mangia e beve alle spalle dell'ignoranza; e questo si chiama *parassitismo*; per ultimo ci dichiariamo solidali nel non credere in quella sua religione cattolica, e riteniamo fermamente, che al di sopra della ragione e della coscienza dell'uomo, non vi possa essere né Dio, né il prete.

Alcuni giovani democratici.

Da Cavarzere

10 ottobre.

Società Operaia — Fiera — Teatri — Sindaco dimissionario — In Grazia Sovrana — Parce sepulti!!

La Società Operaia di M. S. solennizzò ieri l'VIII° anniversario della sua istituzione.

Nel cortile dello Stabilimento Scolastico fu dato il solito Ballo Popolare con estrazione di una lotteria a vantaggio del sodalizio.

La Presidenza poi con saggia previdenza sospese il Veglione che doveva aver luogo nella Sala Teatrale; e fece benissimo perchè l'incasso non avrebbe certo superato le spese.

Anche il solito annuale banchetto dei Soci non poté aver luogo, causa lo scarso numero di concorrenti.

La fiera annuale dei bestiami che si tenne oggi nella nostra Piazza s'è guastata dal cattivo tempo, mentre prometteva quest'anno di passare con discreta infamia.

Meschino il concorso, e scarso il numero degli affari.

Mercoledì u. s. la brava Compagnia drammatica Benincasa terminò il breve corso delle sue rappresentazioni.

Pubblico affollatissimo alle ultime recite, ed i valenti attori s'ebbero applausi a profusione e buoni incassi.

Ci auguriamo di riveder presto la Compagnia Benincasa sulle scene del nostro Teatro.

Secondo le voci che corrono, il Sindaco avrebbe di bel nuovo rassegnate le dimissioni, causa dissensi sorti in seno alla Giunta.

Registriamo la notizia a solo titolo di cronaca.

Il sig. Guiscardo Allibrante, assessore del Municipio, condannato dal R. Tribunale C. C. di Venezia a 20 giorni di carcere per offese alla magistratura in seguito all'esercizio delle sue funzioni, ricorse alla Grazia Sovrana pel condono della pena che ancora gli rimane a scontare ad espiazione totale della condanna avuta.

Il corrispondente dell'Adriatico da Cavarzere, è ripiombato nel suo

APPENDICE 61

sepolcrale silenzio dopo le solenni smentite che noi abbiamo date alle sue parole. *Parce sepultis!!!*

Belluno. — Il giorno 16 corr. avrà luogo in Belluno l'adunanza generale annuale della R. deputazione Veneta di storia patria.

Ai membri della deputazione Veneta che partono da Venezia e dalle altre città del Veneto per questa convocazione verranno accordate le consuete facilitazioni ferroviarie.

Conegliano. — A Conegliano, da tre anni, esiste una fabbrica di botti da cantina e da viaggio del signor Antonio Walluschig, il quale onde perfezionare sempre più questo ramo d'industria (che oggi deve seguire il progrediente sviluppo della viticoltura e della Enologia, ed ha preso in Italia dimensioni grandissime) dedica ogni cura per raggiungere coi suoi prodotti quel grado di perfezione che è richiesto dalle buone regole Enotecniche, visto che non basta produrre molto e buon vino; ma eziandio bisogna bene conservarlo. E difatti questa fabbrica lavora così bene con legnami così appiati ed a prezzi così modici, che il Walluschig può fare concorrenza anche alle antiche e famose fabbriche del Tirolo e di Vienna.

Stra. — Ci scrivono: Nel tiro della Passera dato in occasione della Feste di beneficenza i premiati furono:

Nella poule d'apertura divisa fra il sig. Martini conte Guido di Stra e Rodomonte Luigi di Dolo con 9 su 9.

Nella gara:
1° Premio — Martini C. Guido di Stra con 13 su 13.
2° » — Rigoni Pietro di Abano con 12 su 13.
3° » — Rodomonte Luigi di Dolo con 11 su 12.
4° » — Saetta Riccardo di Ponte di Brenta con 9 su 10.
5° » — Dolfato Giuseppe di Stra con 8 su 10.

Ed ecco i numeri della lotteria estratta domenica sera:

382 — 621 — 560 — 17 — 390 — 587 — 589 — 123 — 472 — 454 — 405 — 89 — 66 — 155 — 392.

Vicenza. — L'avvocato Andrea Modulo, tenne una conferenza dal titolo: « L'Italia in Africa » tenendo desta costantemente l'attenzione del numeroso pubblico che più volte applaudì la efficacia degli argomenti la bontà dell'esposizione dell'egregio oratore, il quale si espresse con sensi eminentemente patriottici.

Corriere Provinciale

Da Este

11 ottobre

Al Consiglio Comunale

Ieri seduta consigliare — 3ª rinuncia della Giunta Municipale — Furono presenti soltanto 12 consiglieri, clericali della più più bell'acqua — A-

attentamente il testamento per acquistare la certezza dell'innocenza di Pontac. « L'aspetto per fargli conoscere le disposizioni suennunciate » ha scritto la signora Vignemal il 18 novembre, vale a dire tre giorni prima della sua morte. Ora è provato che né dopo né prima che fosse steso questo testamento, Ruggero ha mai veduto la sua cugina. È anzi stato verificato come egli siasi recato fino al cancello del Fougeray e non abbia ardito entrarvi. Il mio amico Lestrigon ha fatto valer tanto bene questo argomento che il procuratore ha finito col capirne la ragione, ma a malincuore. Allora io ho preso in mano la difesa di Rocco Ferrer, e ho deciso, senza troppo stento, quel cercatore di rei ad abbandonare il processo contro il nostro arruolato volontario.

Ecco eccellenti notizie, mio caro dottore — esclamò lo zio Armando — e voi non sospettate che esse riescano specialmente gradite a una delle mie nipoti.

Sono persuaso che riescano gradite a tutte e due — rispose il signor Subligny guardando alla sfuggita Lorenza, che era trasalita dalla gioia al sapere come Rocco Ferrer non avesse più nulla a temere dalla giustizia.

Di certo; ma Germana ha ragioni particolari per esser soddisfatta...

perarsi la seduta fu data lettura delle dimissioni dei consiglieri liberali.

Di queste fece viva impressione quella del sig. Borotto Giovanni, che con frasi non meno energiche e franche delle usate dal cav. Benvenuti, stigmatizzò l'indirizzo amministrativo e positivo della Giunta. Notate che il Borotto, cittadino meritamente rispettato da tutti i partiti, compreso il clericale, è sindaco nella Banca Popolare dove il f. f. di sindaco di Este è direttore.

Esauriti così il primo argomento, l'ing. Lazzarini, presidente, invitò i consiglieri alla nomina di una nuova Giunta premettendo però a nome proprio e dei colleghi Pelà, Pietrogrande e Regazzola solenne e formale dichiarazione che non avrebbero riaccettato ancorché rinominati. I consiglieri non curando tale dichiarazione votarono come un sol uomo per la Giunta dimissionaria e questa pure compatta forse per ricambio di cortesia votò per una Giunta clericale.

Meglio così; i partiti si determinano chiaramente e cessa l'equivoco tanto lamentato dal consiglier Borotto nella sua rinuncia.

Attendesi l'unica soluzione possibile — il delegato governativo, onde metter fine alla ridicola farsa, che ha per titolo « Rinuncie e riaccettazioni di giunte e consiglieri » del noto autore Nazari e C.° della quale il pubblico di Este è da lunga pezza stuoco e ristucco.

Cronaca Cittadina

Il Giardino d'Infanzia agli Eremitani sta per chiudersi. Fondato fin dal 1874, da un Comitato di Signore costituitosi a questo scopo, fu da esso diretto e sostenuto fino ad oggi, e si può dire che si chiude in pieno trionfo con uno stato di servizio veramente onorevole. L'affluenza dei bambini andò sempre crescendo; e i mezzi non difettarono mai, perchè ogni appello alla beneficenza pubblica a questo scopo fu sempre generosamente corrisposto e, bisogna pur dirlo, gentilmente coadiuvato dal Municipio, sempre pronto a favorire ogni istituzione utile ed educativa. In questi ultimi anni il Giardino d'Infanzia ebbe anche la soddisfazione di poter supplire ad una lacuna, che sparirà, col offrire agli allievi della Scuola Normale Maschile e della Scuola Magistrale Femminile l'opportunità di assistere ai corsi di istruzione ed agli esercizi pratici del metodo fiobelliano,

ta... ragioni che non conoscete ancora e che indovinate forse.

— Sarebbe mai la batosta toccata a quel povero di Pommeval che rallegra la signorina? — domandò maliziosamente il dottore.

— No, giacchè non si ha mai da rallegrarsi del male del prossimo — rispose Germana — ma vi confesso che non ne sono desolata. Quel bel signorino non meritava di esser ricco. Vorrei che capitasse altrettanto a tutti gli uomini senza cuore.

— Che ha dunque fatto per esser trattato così?

— Credereste, signore — disse la signora Daudierné — che ha avuto l'audacia di dire a Lorenza di non aver mai cessato di amarla?

— Si è dunque preso giuoco di me? Decisamente è uno sciocco, e questa avventura mi servirà di lezione. Non mi incaricherò mai più di un'ambasciata matrimoniale.

— Avrete forse la mano più felice un'altra volta — disse Germana abbassando gli occhi.

— Preferisco non provarmici. Missioni simili escono affatto dalla mia specialità. Le lascerò a persone più degne.

— Credevo che veniste da Bretteville.

— Infatti vengo di là.

— Sicchè — chiese il signor Daudierné — avete veduto il sig. Pontac?

secondo che vuole il governo. Infine, in varie occasioni, e lo sanno i protocolli municipali, il Sindaco di Padova fu interpellato da altre città, compresa Roma, sull'andamento e sulla condotta di una istituzione, di cui, per quanto modesta essa fosse, la buona fama oltrepassò le mura di Padova.

La suaccennata lacuna sparirà perchè il Comune intende aggregare dei Giardini d'Infanzia alle sue scuole elementari, e si servirà di essi per gli esercizi e le lezioni di pratica della Scuola Normale e della Scuola Magistrale, e quindi il Comitato, vedendo ora l'istituzione, che fu da esso prediletta ed amorevolmente sorretta da tanti anni sul punto di prendere posto nella grande scala dell'insegnamento ufficiale ed obbligatorio, ritiene terminato il compito suo, e crede far opera di maggiore utilità, anzi necessaria, mettendo le modeste sue forze ed anche la sua piccola cassa al servizio di una nuova istituzione, che sta per sorgere a Padova, la *Scuola Asilo per i Rachitici*, di cui l'idea, il germe, il principio è già stato iniziato da un benemerito Comitato ben conosciuto dai nostri concittadini, ed al quale il Comitato dei Giardini d'Infanzia si unisce con vera simpatia di intenti e con fiducia nei risultati.

Prima, però, di operare questa trasformazione il Comitato desidera di ringraziare pubblicamente le sue più preziose collaboratrici, le brave e pazienti maestre e l'egregia direttrice, la signorina Ida Pilotto e le signorine Venturina Gabrielli ed Elisa Bareggi; ed è sicuro che le voci di tanti genitori s'uniranno alla sua, per encomiare e benedire la paziente abnegazione e la speciale intelligenza, che per tanti anni hanno condotto passo a passo i loro gentili figliuolotti ai primi gradini dello studio e specialmente all'amore del lavoro. Finalmente, il Comitato rivolge i più sentiti ringraziamenti al Comune, che in tante occasioni ha sorretto efficacemente questa istituzione, ed al pubblico generoso, che non ha mai rifiutato ad essa il suo obolo.

Avviso ai babbi ed alle mamme. — Col 15 corr. la signorina Elisa Bareggi, una delle maestre del Giardino d'Infanzia agli Eremitani che viene chiuso per la nuova istituzione dei rachitici, apre, in Via Belle Parti al N. 685, un nuovo Giardino con ampi e ben arrieggiati locali e vasto cortile. La maestra, conosciuta da quei genitori che avevano i loro bimbi al Giardino Eremitani suddetto, si lusinga d'aver numeroso concorso. E noi speriamo l'avrà.

— Sì, ho avuto con lui un lungo colloquio.

— E, naturalmente, lo avete informato dell'eredità che gli tocca?

— Non sono andato al castello che per questo.

— Ebbene? come prende la fortuna che gli è capitata?

— Con molta calma, ve l'assicuro io. Gli preme molto più l'onore che il denaro, e credo che darebbe volentieri la successione di sua cugina per un pezzetto di nastro rosso guadagnato valorosamente.

— Diamine! Avrebbe forse in animo di rifiutare l'eredità per continuare a servire nell'esercito?

— Egli esita... la risoluzione che prenderà dipende... da una cosa.

— Dal consiglio che gli darà il duca di Bretteville, forse?

— Non precisamente da questo... Il duca è di parere ch'egli abbia da accettare il testamento, ma conosce la situazione particolare di Ruggero e lo lascia libero di agire secondo le circostanze.

— Mio caro Subligny, le vostre risposte mancano di chiarezza. A quali circostanze fate allusione?

— Ma... a un matrimonio per esempio. Se Pontac trovasse da prender moglie e se la donna che sposerà volesse ch'ei rinunziasse al mestiere delle armi, Pontac si rassegnerebbe

Istituto Musicale. — In occasione del nuovo anno scolastico 1887-1888, furono pubblicate le norme per l'iscrizione alle singole scuole all'Istituto musicale.

Per i nuovi aspiranti l'iscrizione resta aperta dal 17 al 31 ottobre mese corrente, per tutte le scuole e per i posti che si renderanno vacanti nelle stesse in seguito agli esami di riparazione degli alunni in corso.

Le scuole esistenti nell'Istituto sono: Armonia, Contrappunto, Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Canto, Canto Corale, Oboe, Flauto, Clarinetto, Fagotto, Tromba e congeneri, Trombone e congeneri, Elementi e Solfeggio.

Non saranno ammessi alle scuole degli strumenti sopra citati se non quelli aspiranti i quali potranno dare prova di sufficiente attitudine musicale e di cognizioni degli elementi di teoria.

Quelli che fossero privi di qualunque nozione elementare, saranno iscritti alla scuola degli Elementi e Solfeggio, e passeranno a quella prescelta non appena sieno giudicati dalla Commissione incaricata sufficientemente istruiti.

Le domande in carta semplice dovranno essere corredate da

a) Certificato di nascita;

b) Assenso dei genitori.

Per ottenere l'ammissione gratuita dovrà esserne fatta richiesta nella domanda, acciò la Presidenza possa ritirare dal Comune o dalla Provincia il certificato d'insufficienza di mezzi, a termini dello Statuto sociale.

Tutti gli altri aspiranti cui non è concessa l'ammissione gratuita dovranno pagare le tasse d'iscrizione fissate dal Consiglio.

Gli esami di ammissione avranno luogo il giorno 9 novembre p. v. alle ore 9 ant. Non presentandosi in detto giorno non sarà tenuto calcolo delle rispettive istanze.

Per le iscrizioni per gli alunni in corso, gli alunni che hanno compiuto l'anno scolastico 1886-87, per essere ammessi a continuare il loro corso, dovranno presentarsi in questa segreteria dal 24 a tutto il 29 ottobre m. c. per iscriversi alle relative scuole; coll'avvertenza che ove non si presentassero nel termine indicato potranno essere ritenuti rinuncianti, ed esclusi definitivamente dall'Istituto.

Gli esami di riparazione avranno luogo il giorno 4 novembre p. v. alle ore 9 ant.

Le lezioni per gli alunni in corso cominceranno col giorno di lunedì 14 novembre p. v. L'ufficio di Segreteria resta aperto dalle ore 10 ant. alle 3 p.

senza stento a diventare il signore del Fougeray. Se invece rimarrà scapolo, preferirà tentare la sorte di passar generale un giorno o l'altro.

Questa dichiarazione significante turbò parecchio la signora Daudierné e un po' lo zio Armando. Germana se l'aspettava senza dubbio, giacchè non mutò aspetto.

Lorenza sorrise e si accostò alla sorella. Essa dimenticava i suoi dispiaceri per non pensar più che alla felicità di Germana.

— Dottore — disse lo zio Armando, dopo un po' di silenzio — mi pare che, al punto in cui siamo, non abbiamo da nasconderci più nulla. Entro dunque addirittura nelle grandi confidenze... e dopo toccherà a voi. Non sarete forse stupito al sapere che la più giovane delle mie nipoti ha collocato il suo cuore senza consultare la madre e che la sua scelta è caduta su di un sottotenente di vostra conoscenza. Rimane da sapere se i sentimenti di questo sottotenente corrispondono a quelli della signorina, e nessuno è in migliore condizione di voi per informarci di questo punto importante.

— Oh! zio — disse Germana, con un certo muso — voi invertite le parti. Stava al dottore il cominciare.

(Continua.)

UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— Eccolo passato milionario di sbalzo... se consente a dare la dimissione da ufficiale e a starsene in compagnia... della qual cosa io dubito.

— Ne dubiterei anch'io ve lo dichiaro, se...

— Se, che cosa? Se fosse più avanti in grado o se l'eredità fosse meno bella?

— No — rispose il signor Subligny guardando Germana; se il Fougeray fosse meno vicino alla Germana.

— Ma non vi pare, dottore, che questo ritrovamento misterioso di un testamento fatto a profitto di Pontac, non abbia da dar corpo a sospetti vaghi? Si dirà che egli avesse interesse a disfarsi della sua cugina.

— Lo si è detto ieri: è stato il procuratore della Repubblica a scovare questa lepre. Ma il presidente gli ha provato che bastava leggere

Poi coltivatori di salici. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio nell'intento di promuovere la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di salici da panieri, ha bandito dei concorsi a premi in favore di coloro che nel miglior modo attendevano alla coltura razionale dei salici ed alla produzione intensiva in vigneti dei vimini da panieri, impiantati dopo la pubblicazione del presente concorso, ma non più tardi della primavera 1889.

I premi sono: 8 da lire 300 cadauno; 8 da lire 200 cadauno. Ad ogni provincia sono assegnati un premio di lire 300 ed uno di lire 200.

Sono ammesse al concorso le provincie di Udine, Treviso, Vicenza, Verona, Torino, Perugia, Sondrio, Potenza.

Possono prendere parte al concorso i privati, le associazioni agrarie, le Società di bonificazione di terreni e le amministrazioni di beni appartenenti a corpi morali.

Non sappiamo perchè la provincia di Padova non sia ammessa al concorso, mentre dei salici anche qui ce ne sono tanti e d'ogni qualità.

Il Comizio Agrario saprebbe escogitare il perchè della misteriosa scomunica?

In ogni modo i nostri proprietari ne restano avvisati.

Nuovo reggimento artiglieria. — Pare che Padova sarà destinata a sede per la formazione di uno dei nuovi reggimenti di artiglieria. Dicesi che sieno stati impartiti già gli ordini per gli studi di riduzione del quartiere di S. Benedetto.

Pubblicazione musicale. — Coi tipi dello Stabilimento Tachigrafico di Padova il bravo maestro Alfonso Jemmi ha testè pubblicato una aria per basso con violoncello obbligato ed accompagnamento di pianoforte intitolata: *Tristitia*. È un lavoro pregevolissimo in *sol minore*, quel tuono ch'è tanto accetto ai dotti nella musica e da essi appiaudito.

Il passaggio poi del canto dal *mi* minore al *sol maggiore* all'entrata del violoncello è di una originalità senza pari.

Speriamo di poter presto udire quest'aria cantata dal distinto sig. Faustino Rosa al quale con gentile pensiero fu dedicata.

Furto. — La notte dell'8 al 9 ottobre dalla mezzanotte alle 2 ignoti scassinarono la porta di un piccolo magazzino di pizzicagnoleria in Via S. Leonardo di proprietà del sig. Anzilli Luigi e vi rubarono formaggi, salami, lardi e candele per un complesso di L. 600 circa.

Ci si riferisce che l'ufficio di P. S. abbia compiuto degli arresti per tale furto, ma dallo stesso ufficio non ne avremo alcuna notizia.

Ferimento. — Ieri sera alle ore 6 e mezza certo Toniato L., d'anni 28, facchino, reduce da Ponte di Brenta, giunto alla stanza fuori Porta Portello s'imbattè con una comitiva di 8 o 9 individui che fra loro si bisticciavano; giunto vicino a loro improvvisamente (dice lui) riceveva una coltellata alla coscia destra che dall'arte medica del Civico Ospitale è stata giudicata guaribile in 15 giorni. L'individuo non conosce il proprio feritore nè alcuno della compagnia.

Banda Civile Unione. — Programma che si eseguirà stasera in Piazzetta Pedrocchi alle ore 7 1/2 p. 1. Polka, *Augusta*, Tarditi. 2. Pot-pourry, *Donna Juanita*, Suppè. 3. Finale 2°, *Lucia*, Donizetti. 4. Mazurka, Tassoni. 5. Pot-pourry, *Bramma*, Dall'Argine. 6. Marcia, N. N.

Trasloco. — Il vice-brigadiere dello guardie di P. S. Calosi Vincenzo che, come narrammo nel *Bacchiglione*, poco tempo fa compì un atto di valore fermando un cavallo che aveva presa la mano al guidatore, è stato traslocato a Firenze.

Era un bravo giovinotto che aveva saputo guadagnarsi la stima di tutti e al quale desideriamo carriera fortunata.

Una al di. — Alla Camera dei deputati prima della chiusura.

Si ciarla nella tribuna pubblica.

— Quel deputato non ha la parola facile.

— Ahimè! questo è il meno, ma non ha facile neppure il silenzio!...

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 9 Ottobre 1887.

Prime pubblicazioni

Macatrozzo Pietro fu Lorenzo, chiodaiuolo, con Gemiero Giovanna di Gaspere, casalinga.

Bettuolo Antonio fu Domenico, fabbro, con Pasetto Bona di Angelo, casalinga.

Brian Angelo fu Bortolo, impiegato, con Albieri Clementina fu G. B., casalinga.

Tramarin Vittorio di Lorenzo, fabbro, con Urbanotti Cristina del P. L. cameriera.

Facco Carlo di Lorenzo, falegname, con Valentini Antonia, di Pietro, casalinga.

Pasquato Gordano di Angelo, merciaio, con Cantarutti Caterina chiamata Vittoria di Giuseppe, casalinga.

Libertini Giacomo di Angelo, tappezziere, con Minorello Antonia di Giovanni, tappezziera.

Pedron Francesco fu Antonio, cuoco, con Agnelli Filomena del P. L., domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Polato G. B. fu Antonio, impiegato, in Padova, con Spagnolo Cecilia fu Cesare, casalinga, di Presna di Piazzola sul Brenta.

Modulo Carlo di Lorenzo, fabbro meccanico, di Padova, con Corber Antonietta fu Giorgio, domestica, di Venezia.

Unica pubblicazione

Vivegani Abramo fu Isacco, professore Scuola Tecnica in Padova, con Bordini Silvia di Luigi, casalinga, in Padova.

Seconde pubblicazioni

Marigo Gregorio fu Domenico, segantino, con Melato Carlotta di Luigi, casalinga.

Baldan Albano fu G. B., maestro elementare, con Zenone Maria di Giuseppe, maestra elementare.

Piani Giuseppe di Pietro, gioielliere, con Perini Alba di Angelo, sarta.

Sonato Pietro di Luigi, villico, con Dalla Libera Luigia di Pietro, villica.

Rota Giuseppe di Angelo, cameriere, con Mingardo Anna fu Agostino, sarta.

Silvestri Natale di Luigi, parrucchiere, con Marin Antonia di Antonio casalinga.

Dozzo Vincenzo fu Giovanni, sarto, con Tedeschi Angela fu Giovanni, sarta.

Menin d.º Gallo Luigi fu Pietro, possidente, con Donati Adda di G. B. casalinga.

Puato Vincenzo fu Lorenzo, carpentiere, con Campo dall'Orto Angela fu Donato, casalinga.

Romaro dott. Luigi fu Giacomo, medico veterinario, con Dian Antonia fu Antonio, possidente.

Tutti del Comune di Padova.

Quaglia Remigio fu Giuseppe, fruttivendolo di Tagè di Sotto di Villafraanca Padovana, con Taddeo Faina Elisa fu Luigi, casalinga, in Padova.

Lemon Raffaele fu Giacomo, ingegnere di Padova, con Pavan Anna fu Giovanni, civile, di Cittadella.

Guzzi Vittorio fu Antonio, contabile, in Padova, con Folatelli Daria fu Grazioso, maestra comunale in Milano.

Rampado Massimiliano di Fortunato villico, di Chiesanuova di Padova con Salvato Pasqua di Augusto, villica, di Selvazzano.

Bollettino dello Stato Civile del 10 Ottobre

Nascite: Maschi 1 — Femmine 0.

Morti. — Rossi Visetti Adelaide fu Giuseppe di anni 56, civile, coniugato — Tommasin Benedetto fu Antonio di anni 67, domestico, coniugato.

Tutti di Padova.

Il miglior impiego di denaro

Mentre anche l'operaio si va a poco a poco abituando all'economia e al risparmio, sorge troppo naturale il quesito: in che modo dovrà egli impiegare il frutto dei suoi risparmi? Infatti l'interesse corrisposto dalle Casse di Risparmio è troppo esiguo per fargli apprezzare il vantaggio di

essere divenuto possessore di una benchè piccola somma, e male perciò può ricompensarlo dei sacrifici fatti.

Lo stesso dicasi della Rendita dello Stato, quand'anche egli riuscisse ad acquistarne una o più cartelle.

Restano le obbligazioni dei varii prestiti municipali, ma in essi è tanto difficile, è tanto raro il caso di una vincita, che l'acquirente si trova, per la massima parte delle volte, nel caso di aver impiegato il proprio danaro senza alcun frutto, e coll'obbligo per soprappiù di attendere il semplice rimborso, senza interessi, per decine di anni.

Un'occasione tutt' affatto straordinaria e degnissima di nota è pertanto quella presentata dall'Ultima Lotteria, autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova tassa.

Mediante l'acquisto di pochi biglietti di questa eccezionalissima Lotteria, si può infatti avere dopo poche settimane a propria disposizione un capitale ingente e tale da poter per l'avvenire vivere di reddito.

Infatti con la piccola spesa di cinque, dieci, cinquanta o cento lire, si concorre a premi di 200.000, 250.000, 297.500 e 304.500 lire.

Quale Lotteria, quale Prestito municipale o governativo offerse mai in sì breve spazio di tempo, simili ricompense?

Una cosa è a deplorarsi pel bene del pubblico: che cioè simili combinazioni non possano mai più avverarsi, poichè come abbiamo detto questa Lotteria è l'ultima rimasta eccezionalmente esente dalla nuova gravosissima tassa.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA

Padova 12 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 60
Fine corrente	»	99 62 1/2
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78 50
Banco Note	»	2 03 1/4
Marche	»	1 24
Banche Nazionali	»	2177
Banca Naz. Toscana	»	—
Credito Mobiliare	»	1035 50
Costruzioni Venete	»	292
Banche Venete	»	370
Cotonificio Veneziano	»	209
Credito Veneto	»	258
Tramvia Padovano	»	—
Guidovie	»	80

Costruzioni Venete offerte.

LO STUDIO DEI TIPI
(Nota giornaliera)

La donna licenziosa, benchè vegga mille segni tutto giorno dell'opinione pubblica intorno a sè — crede costantemente di essere tenuta dalla generalità per donna onesta; e che solo un piccolo numero dei suoi confidenti antichi e nuovi (dico piccolo rispetto del pubblico) sappiano e tengano celato al mondo, ed anche gli uni agli altri, il vero dell'essere suo. L'uomo di portamenti vili, e, per la stessa sua viltà, o per poco ardire, sollecito dei giudizi altrui, crede che le sue azioni sieno interpretate nel miglior modo, e che i veri motivi non sieno compresi.

(G. Leopardi).

Due giorni d'un almanacco

12 Ottobre Mercoledì — Nasce Barsanti (padre) L. di Pietrasanta fisico ed erudito. 1821 — Trasl. B. V. Carm.

13 Ottobre Giovedì — Muore Monti V. poeta insigne e oratore, di Alfonsine. 1754 1828 — S. Edoardo.

Un po' di tutto

Tentato assassinio. — Un facchino della stazione di Brescia, addetto a trasportare bagagli e che era stato licenziato dal suo capo, per alcune mancanze, uccidè di vendicarsi.

Colto il momento in cui il suo capo si trovava al caffè della Stazione, insieme colla moglie, gli si slanciò addosso con un coltello in mano.

Malgrado l'occorrere immediato di gente alle grida della moglie dell'agredito, il facchino riescì a colpire quattro volte il suo capo, che grondante sangue fu trasportato nel piano superiore della stazione dove alloggiava. Le ferite paiono gravi, ma non si dispera di salvarlo.

Consolazione economica. — A Bologna il cappellaio Pietro Savioli

vuol dimostrare che con 50 centesimi si può fare una buona colazione.

Domenica prossima infatti nei locali della birreria della Morte, radunerà oltre 100 persone ad una colazione fissata secondo il suo programma a soli 50 centesimi. Ecco il *menù* della medesima:

Pane	grammi 175
Minestra	» 700
Lesso e contorno	» 120
Umido	» 150
Vino (un quinto)	

Le tre vittime di una manzetta. — A Colognola del Piano su quel di Bergamo moriva di carbonchio una manzetta: nei tre giorni successivi morivano pure un ragazzo che coi piedi nudi aveva diguazzato nel sangue dell'animale, il padrone che la custodiva, ed il mandriano incaricato di fare a pezzi la bestia per comporne salami.

Fratricidio. — A Firenze i fratelli Dante e Adolfo Bruscher, incontratisi a caso, vennero a furiosa lite a motivo di interessi. Dante vibrava otto coltellate, due delle quali gravissime al costato, al fratello Adolfo, il quale venne trasportato all'ospedale moribondo. Il feritore venne arrestato.

Caduta fatale. — Nel paese di Ruffilo presso Bologna un certo Laffi Idelmo, mentre traversava un precipizio su una debole trave, cadde da un'altezza di venti metri e si uccise.

Necrologio. — È morto a Bologna il professore Salvatore Concato, figlio all'illustre clinico e già noto, per vari scritti, al nostro giornale.

Una tisi spietata ha spento innanzi tempo la vita di questo giovane studioso, che, sebbene afflitto da una dolorosa infermità e da dispiacenze domestiche, che, forse, contribuirono alla sua morte immatura, seppe conquistarsi un posto onorato come insegnante e come studioso. Fu prima professore al Ginnasio, poscia all'Accademia Galvani di Bologna.

Incendio doloso di una città. — Dispacci da Pietroburgo recano particolari sull'incendio avvenuto a Kherson, che si ritiene doloso.

Vi sono duecento famiglie nella miseria.

Da qualche tempo, il governatore della città aveva ricevute delle lettere anonime, nelle quali si diceva che la città sarebbe stata incendiata, ove non si fosse dato del lavoro agli operai.

Al momento dell'incendio, si constatò che era rotto l'acquedotto.

Manca così l'acqua per spegnere il fuoco.

Furono fatti parecchi arresti.

Raccomandiamo a tutti i nostri raccomandanti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 12 ott., ore 8.40 ant.

Zanardelli parte per Brescia ove passerà alcuni giorni per stendere la relazione con cui presentare alla Camera il progetto di Codice Penale quale ormai integralmente approvato dalla commissione incaricata dell'esame.

— Rouvier prima che partissero da Parigi i nostri delegati per le trattative commerciali fece loro comprendere che per addivenire a un risultato bisognerà che l'Italia faccia grandi concessioni.

— In caso la Russia volesse seguire in Bulgaria una politica più energica Italia, Germania e Austria manderanno una nota collettiva in forma di ultimatum chiedendole di spiegarsi; credesi anche l'Inghilterra vi aderirà.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Lipsia, 11. — Il capo anarchico Neve, fu condannato a 15 anni di lavori forzati.

Brindisi, 11. — L'*Affondatore* è partito stamane per Gibilterra, donde proseguirà pel Marocco.

Londra, 11. — Lo Standard ha da Shanghai: Delle forze spagnuole abbastanza considerevoli furono spedite nelle Caroline, per punire gli'in-

digeni per il massacro del governatore della guarnigione di Ponape.

Vienna, 11. — La regina di Serbia partirà stasera col principe reale da Baden per Firenze, ove passerà parecchie settimane. Il re Milano recatosi a Baden per congedarsi dalla regina, tornerà a Vienna, nel pomeriggio.

Caffarell Wilson

Parigi, 11. — L'Havas ricevette una lettera di Wilson, spiegante le sue relazioni con la famiglia Limousin. Risulta nulla di compromettente per Wilson. Termina dicendo: Non è penoso constatare che per soddisfare a rancori personali e inimicizie politiche, abbiasi ricorso a così basse calunnie?

Parlamento austriaco

Vienna, 11. — La Camera dei deputati riprese i lavori. Gli czechi presentano domanda di interrogare il governo intero riguardo le soppressioni di alcune scuole.

Taafe annunzia la convocazione delle delegazioni il 16 novembre.

Nell'Afganistan

Bombay, 11. — Un dispaccio da Cabul annunzia che l'Emiro ha inviato delle provviste al campo di Chozin. Dicesi nel palazzo di Cabul, che l'Emiro, se la salute glielo permetterà, andrà verso il 15 dicembre a Chaman Baid, dove incontrerà i membri inglesi della commissione per la delimitazione della frontiera russo-afghana per rettificare con essi la frontiera di Chaman Baid, e terminare la soluzione di varie questioni.

In Bulgaria

Sofia, 10. — Il risultato generale delle elezioni è favorevole al governo, che avrà una grande maggioranza.

L'ordine fu turbato in pochi punti. A Rahavitzia i zankovisti tentarono disarmare i soldati. Il sottoprefetto ordinò di far fuoco. Parecchi uccisi e feriti. Il sottoprefetto venne ferito da un colpo di pietra.

Gli elettori di Lutlovitzia condotti dal pope, assediavano la sottoprefettura e i gendarmi, ruppero le finestre. Il sottoprefetto ordinò il fuoco; parecchi uccisi e feriti. Un distaccamento di truppe ristabilì l'ordine.

Londra, 11. — Il *Daily News* crede di sapere che, malgrado l'attività dei negoziati russo-turchi per la Bulgaria, essi non avranno alcuna risultata.

Questa opinione sembra al *Daily News* fortificata dalla natura del convegno di Bismark e Crispi, che farebbe pendere il governo russo verso una politica d'intervento; la verità è che nei circoli dirigenti a Pietroburgo, si teme una crisi europea. Tale paura aggiunta alla incertezza, alle diffidenze che ispira l'alleanza colla Francia, impedisce manifestamente alla Russia di entrare in lizza e di metter freno alle tendenze aggressive dei panslavisti.

F. ZON, Direttore responsabile.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

G. CUZZERI & C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.º pag.)

IL SARTE
BALDI GIUSEPPE
avendo chiuso il negozio in Via del Sale avverte la sua numerosa clientela di tener laboratorio in sua casa, Via Fabbri N.º 355.

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA
Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D. cav. Szütz, Virasdy e Röhin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti* e *Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.
Agl' *Eremitani*
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Magazzino Specialità

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

DROGHE - COLONIALI

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Per la prossima commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERE

A PREZZI DISCRETISSIMI

A richiesta spedizione pacchi postali di scatole di

F A V E

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze

Biscotti — The — Profumerie Saponi

Ciocolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere

Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE Baratti e Milano di Torino.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

CACCIATORI - ATTENTI!

VISITATE IL MAGAZZINO COLOSSALE

di S. PISA

Firenze — 8 Via Condotta 8 — Firenze

che tiene sempre a vostra disposizione settecento fucili i cui prezzi variano da 30 a 500 lire. Egli ha il deposito generale delle rinomate polveri della Società Italiana, nonché ogni altra qualità inglese. Cartucce a prezzi da affrontare qualsiasi concorrenza. Vasto assortimento di accessori da caccia nazionali, inglesi e francesi.

Cacciatori! Chiedete il listino armi al negozio **S. Pisa** Via Condotta, 8, Firenze.

Macchine agricole di ogni specie in Corso dei Tintori N. 50.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza

Anno Scolastico 1887 - 1888

COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

IND RIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti **Romanzi** in appendice, italiani e stranieri. **Varietà** d'ogni genere. Corrispondenze. **Servizio telegrafico particolare** copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale **la Riforma** - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

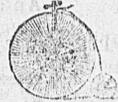
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO